

NOTA

AGCM – Proposte per Legge sulla concorrenza 2021

L'Autorità ha presentato al Governo un documento di 105 pagine contenente le proprie proposte per valorizzare il contributo che la concorrenza può offrire per riprendere la crescita:

- PRIMA SEZIONE - provvedimenti idonei a favorire e velocizzare gli investimenti in infrastrutture strategiche (digitali, portuali ed energetiche: concorrenza infrastrutturale, velocizzazione oneri amministrativi autorizzatori per la realizzazione reti di telecomunicazione fissa e mobile, banda ultra-larga, allineamento agli standard europei riguardanti le telecomunicazioni mobili, concessioni e operazioni portuali, evoluzione delle infrastrutture di rete per l'energia elettrica);
- SECONDA SEZIONE - **riforma del settore degli appalti pubblici volta a modernizzare e semplificare le regole e le procedure applicabili per il rilancio dell'economia e la ripresa degli investimenti;**
- TERZA SEZIONE: **completare la riforma dei servizi pubblici locali e circoscrivere il ricorso agli affidamenti in house ai soli casi in cui l'alternativa offerta dal mercato non costituisca una soluzione sufficiente.** Razionalizzazione delle partecipate pubbliche;
- QUARTA SEZIONE: misure volte a rimuovere gli ostacoli all'ingresso dei nuovi operatori e allo sviluppo di un confronto più dinamico nelle concessioni e nel settore dei servizi (riforma delle concessioni: demaniali marittime, posteggio per commercio su aree pubbliche, idroelettriche, gare gas, distribuzione gas naturale. Rimozione degli ostacoli al commercio al dettaglio: ostacoli alla completa liberalizzazione del commercio al dettaglio, i vincoli all'apertura di attività commerciali, i vincoli agli orari di apertura e le chiuse settimanali dei negozi, i vincoli alle vendite straordinarie. Eliminazione barriere alla realizzazione di un mercato libero della vendita di energia elettrica. Portabilità fondi pensione. Modifica disciplina diritti di voto nelle società per azioni);
- QUINTA SEZIONE: **proposte per riforme pro-concorrenziali per agevolare il raggiungimento di obiettivi desiderabili sotto il profilo della sostenibilità ambientale** (mobilità sostenibile e sviluppo infrastrutture per la ricarica elettrica, il ruolo della concorrenza nella promozione dell'economia circolare nel settore dei rifiuti, lo sviluppo dell'impiantistica per una gestione efficiente e concorrenziale nel ciclo dei rifiuti indifferenziati e gli oneri di sistema);
- SESTA SEZIONE: interventi per il rafforzamento del sistema sanitario e della tutela della salute pubblica, con l'adozione di iniziative in grado di aumentare l'offerta dei servizi sanitari e la loro efficienza e politiche più efficienti di acquisto dei farmaci (interventi nel settore farmaceutico: competitività delle gare pubbliche per l'acquisto dei farmaci, misure volte a contenere il prezzo dei farmaci e ad aumentare il potenziale negoziale del soggetto pubblico nel processo di contrattazione dei farmaci, alleggerire gli obblighi di assortimento dei medicinali da parte dei grossisti, rimozione dei vincoli alla procedura di registrazione dei medicinali equivalenti prima della scadenza del brevetto – patent linkage, farmaci galenici);
- SETTIMA SEZIONE: modifiche alla legge 287/1990 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato) per aumentare l'efficacia del controllo delle concertazioni e della lotta ai cartelli, aumentare i poteri di indagine al di fuori dei procedimenti istruttori e adeguare la strumentazione attualmente a disposizione alle sfide poste dall'economia digitale (misure di armonizzazione del controllo delle concentrazioni con la normativa euro-unitaria, competenze dell'Autorità nella filiera agroalimentare);
- ULTIMA SEZIONE: elenco delle principali e più recenti segnalazioni.

Si riportano di seguito alcune proposte di interesse per i **servizi pubblici locali** (terza sezione):

Considerato il quadro normativo disaggregato e complesso in materia di servizi pubblici locali, si propone l'adozione in tempi brevi di un Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali, che disciplini in modo organico le modalità di affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Con riferimento alle società a partecipazione pubblica, si propone di:

- 1. rimuovere gli interventi normativi che ingiustificatamente hanno limitato l'ambito di applicazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e sollecitare la dismissione da parte degli enti locali delle partecipazioni in società in perdita e che non soddisfano i requisiti previsti dal TU stesso;*
- 2. prevedere espressamente, all'art. 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, che le delibere di acquisto di partecipazioni in società pubbliche finalizzate a successivi affidamenti in house o affidamenti diretti, illustrino contestualmente la sussistenza dei requisiti previsti per tale forma di affidamento e la relativa motivazione analitica.*

Si riportano infine di seguito alcune proposte di interesse per il **settore dei rifiuti** (quinta sezione):

Al fine di promuovere l'introduzione di una maggiore concorrenza nella filiera di gestione dei rifiuti, in modo da favorire il perseguimento degli obiettivi conseguenti alla diffusione dell'economia circolare, si propone di:

- 1. Modificare l'art. 238, comma 10, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, eliminando la durata minima quinquennale prevista per gli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare con il gestore pubblico o con l'operatore privato per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti;*
- 2. prevedere che le attività di gestione integrata dei rifiuti urbani affidate in via esclusiva non ricomprendano anche le attività di recupero e smaltimento disponibili in regime di libero mercato; nell'assegnazione delle frazioni raccolte, il gestore affidatario deve utilizzare procedure competitive, che non favoriscano le proprie controllate e/o collegate;*
- 3. modificare le norme che prevedono la partecipazione delle imprese di selezione alle negoziazioni per la definizione dell'accordo di programma quadro (o di comparto) tra tutti i sistemi di compliance (consorzi di filiera e sistemi autonomi riconosciuti), l'ANCI, l'Unione delle province italiane (UPI) e gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale.*

Per un funzionamento più concorrenziale ed efficiente della filiera della gestione dei rifiuti indifferenziati l'Autorità auspica il potenziamento della dotazione impiantistica in modo da conseguire una omogeneità sul territorio nazionale e propone di:

- 1. modificare il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (in particolare, art. 237-quinques e ss.) introducendo opportune misure di ulteriore snellimento burocratico degli iter autorizzativi, prevedendo nell'ambito di ogni fase autorizzativa un maggiore ricorso a forme di autocertificazione e la certezza delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti anche mediante l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di inerzia delle amministrazioni pubbliche interessate;*
- 2. prevedere, in via normativa, adeguate incentivazioni e/o compensazioni per le popolazioni e gli enti locali interessati dagli sviluppi impiantistici di termovalorizzazione, senza che siano introdotte improprie estensioni della regolazione di prezzo ad attività che possono essere garantite dal mercato.*

Roma, 25 marzo 2021

Circ. 096/2021TO_Allegato